



COMUNE DI MASSA E COZZILE

PROVINCIA DI PISTOIA

**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE (PS) e
formazione PIANO OPERATIVO (POC)**

APPROVAZIONE

Giugno 2021

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VAS.03

Sintesi Non Tecnica¹ (ai sensi dell'art.24 comma 4 della L.R. n.10/2010)

Sindaco <i>Marzia Niccoli</i>	
Assessore all'Urbanistica <i>Marzia Niccoli</i>	Gruppo di progettazione e collaboratori <i>Arch. Marzia Tesi</i> <i>Ing. Erika Focosi</i> <i>Dott. Geologo Alessandro Paoli</i> <i>Geom. Massimo Rondini</i> <i>Geom. Roberto Maccanti</i>
Responsabile del procedimento <i>Arch. Mazia Tesi</i>	Aspetti Geologici ed Ambientali <i>Geol. Alessandro Paoli</i> <i>Ing. Cristiano Cappelli</i> <i>Geol. Paola Peccianti</i> <i>Geol. Francesco Puccetti</i>
Garante dell'informazione e Partecipazione <i>Roberto Bernardini</i>	Restituzione informatica <i>Arch. Kalin Gemignani</i>

VAS.03 - Elaborazione Novembre 2020

¹ Documento aggiornato ed integrato a seguito dell'accoglimento dei contributi in materia ambientale pervenuti.



Indice

Premessa.....	3
1. Introduzione.....	3
1.1. Inquadramento Legislativo.....	3
1.2 Soggetti coinvolti nel Procedimento di VAS.....	4
1.3 Iter Procedurale di VAS.....	5
1.4 Esame dei contributi pervenuti nell'ambito delle consultazioni sul documento preliminare di VAS.....	6
2. Obiettivi della Variante al Piano Strutturale e del Piano Operativo.....	9
3.Valutazione Ambientale.....	13
3.1 Problematiche esistenti e tendenze in atto.....	13
3.2 Individuazione e valutazione degli impatti significativi.....	15
3.3 Possibili misure per impedire, ridurre e compensare gli effetti negativi sull'ambiente a seguito dell'attuazione del Piano.....	18
3.4 Monitoraggio ambientale.....	18



Premessa

Ai sensi del comma 4 dell'art.24 della LR 10/2010 il Rapporto ambientale è accompagnato da una *sintesi non tecnica* che illustra con linguaggio non specialistico i contenuti del Piano e del Rapporto ambientale. Esso ha pertanto il compito di favorire la divulgazione e rendere più comprensibili i contenuti della Valutazione ambientale strategica (VAS) riportando in modo sintetico e di facile lettura la descrizione dell'iter e delle conclusioni del processo di Valutazione, compreso il risultato delle consultazioni e le indicazioni per il monitoraggio.

1. Introduzione

1.1. Inquadramento Legislativo

Gli atti di riferimento per la Valutazione Ambientale Strategica sono:

- L.R. 65 del 10/11/2014 - “Norme per il governo del territorio”
- L.R. n° 10 del 12 febbraio 2010 e s.m.i. (in particolare L.R. 69/2010, L.R. 6/2012, L.R. 17/2016, L.R. 25/2018) “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”, con cui la Regione Toscana recepisce la normativa sovraordinata e dettaglia la disciplina della VAS
- Direttiva 2001/42/CE con cui l'Unione Europea, secondo un approccio che pone al vaglio le previsioni prima ancora che i progetti, disciplina lo strumento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del correlato Rapporto ambientale, per i piani e programmi che hanno effetti sull'ambiente e sul patrimonio culturale
- D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (in particolare D.Lgs 4/2008 e D.Lgs 128/2010), che recepisce a livello nazionale la direttiva europea, disciplinando VIA e VAS.
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 giugno 2011, n. 24/R (Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 “Norme in materia di programmazione regionale) e dell'articolo 35 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”).

Il procedimento di VAS è avviato durante la fase preparatoria degli strumenti urbanistici ed è estesa all'intero percorso decisionale, sino all'adozione e alla successiva approvazione dei piani. L'attività di valutazione è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani o programmi, o loro integrazioni, siano presi in considerazione durante elaborazione dei piani e prima della loro approvazione. Così come previsto all'art. 7 della L.R. 10/10 la procedura di VAS è avviata dal proponente contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del piano/programma e deve concludersi anteriormente alla sua approvazione. Il procedimento di VAS, secondo il percorso definito dal dispositivo regionale (art. 21 LR 10/10), è caratterizzato dalle seguenti fasi e attività:

- a) lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, nei casi eventuali di cui all'articolo 5, comma 3;
- b) la fase preliminare per l'impostazione e la definizione dei contenuti del rapporto ambientale;
- c) l'elaborazione del rapporto ambientale;
- d) lo svolgimento di consultazioni;
- e) la valutazione del piano o programma, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, con espressione del parere motivato;
- f) la decisione;
- g) l'informazione sulla decisione;
- h) il monitoraggio.



1.2 Soggetti coinvolti nel Procedimento di VAS

I soggetti coinvolti nel procedimento sono i seguenti:

1. Autorità proponente e Autorità procedente:

Amministrazione Comunale del Comune di Massa e Cozzile, che attraverso i suoi tecnici, uffici e/o organi istituzionali elabora e/o recepisce il piano e la documentazione relativa alla VAS;

2. Autorità Competente:

A seguito di convenzione del 24.12.2012 siglata dai Comuni di Buggiano, Massa e Cozzile ed Uzzano, e successiva Del. C.C. n. 5 del 04.02.2017 del Comune di Ponte Buggianese, l'Autorità Competente in materia di VAS per tali Comuni, risulta essere "l'ufficio VAS Associato", costituito da n. 8 soggetti, (due per ogni Comune);

3. Responsabile del Procedimento:

Arch. Marzia Tesi responsabile del Settore Lavori Pubblici e Pianificazione Territoriale del Comune di Massa e Cozzile;

4. Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA):

- Regione Toscana: Dipartimento politiche territoriali ed ambientali, Direzione generale della presidenza, -Area di C.to Programmazione Settore Strumenti della programmazione negoziata e della valutazione, Ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua,
- Provincia di Pistoia: Servizio Pianificazione e Risorse del Territorio, Servizio infrastrutture di Comunicazione viarie, ferroviarie, impianti a fune, impianti e piste da sci espropri e attività estrattive;
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato
- Azienda USL - Dipartimento provinciale
- Azienda Regionale Protezione Ambientale della Toscana - ARPAT- Dipartimento provinciale
- IRPET
- Consorzio di Bonifica
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile
- Autorità di Bacino distrettuale
- Comuni limitrofi e/o confinanti, in particolare i Comuni di Montecatini, Buggiano, Uzzano, Marliana, Pescia, Ponte Buggianese, Chiesina Uzzanese, Piene a Nievole
- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
- Autorità Idrica Toscana
- Gestori delle reti infrastrutturali di acqua, energia elettrica, gas, telefonia
- ENEL Distribuzione Divisione infrastrutture e reti Macro area territoriale centro;
- Terna SPA Rete Elettrica Nazionale
- Telecom
- Gestore servizio idrico
- SNAM
- Gestore distribuzione gas metano
- Gestori dei servizi di edilizia residenziale pubblica



- Gestori delle reti di trasporto pubblico locale e delle reti viarie (Autostrade per l'Italia, Nazionali, Provinciali)
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile_ Settore Genio Civile
- RFI Rete Ferroviaria Italiana
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

5. **Autorità Garante della Comunicazione e della partecipazione**

Roberto Bernardini - Responsabile del Settore Segreteria Generale del Comune di Massa e Cozzile.

1.3 Iter Procedurale di VAS

La procedura di VAS, ai sensi degli artt. 23, 24, 25, 26 e 27 della L.R. 10/2010, segue le fasi come di seguito sintetizzato

1. **Trasmissione del Documento Preliminare di VAS ai soggetti competenti**

Per definire la portata ed il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, il Documento Preliminare di VAS redatto ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010 viene trasmesso con modalità telematiche all'Autorità Competente ed ai Soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro novanta giorni dall'invio del documento medesimo, fatto salvo il termine inferiore eventualmente concordato tra autorità procedente o proponente e autorità competente (art. 23 comma 3 LR 10/10).

2. **Analisi dei contributi pervenuti e redazione del Rapporto Ambientale**

Seguendo i contributi forniti dagli SCA al Proponente, e sviluppando l'impostazione delineata nel Documento preliminare, viene redatto il Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 24 della LR 10/2010. Il Rapporto Ambientale dà conto dei criteri con cui i contributi emersi in fase di consultazione sono presi in considerazione nell'elaborazione dei piani e dello stesso Rapporto Ambientale.

3. **Pubblicazione del Rapporto ambientale e consultazioni**

In conformità all'art.8 comma 6 della LR 10/2010 in merito alla semplificazione dei procedimenti, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica vengono adottati contestualmente alla proposta di Piano, e le consultazioni di cui all'articolo 25, vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni sul Piano adottato, fermo restando il termine di sessanta giorni di cui all'articolo 25, comma 2 della LR 10/2010. In tale periodo di sessanta giorni dalla pubblicazione, il Piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico attraverso le modalità di cui all'articolo 25, comma 3 della LR 10/2010, e cioè tramite deposito presso gli uffici dell'autorità competente, del proponente, e dell'autorità procedente e pubblicazione sui rispettivi siti web. I suddetti documenti sono inoltre trasmessi ai Soggetti competenti in materia ambientale ed agli uffici degli enti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 19 della LR 10/2010.

4. **Parere motivato**

L'autorità competente presenta nei tempi e nei modi illustrati all'art. 26 della LR 10/2010 il proprio parere motivato sulla documentazione e sui contributi pervenuti, eventualmente proponendo miglioramenti del Piano in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi.

5. **Dichiarazione di sintesi**

Le eventuali revisioni del Piano a seguito del parere motivato sono illustrate nella dichiarazione di sintesi presentata prima dell'approvazione del Piano, ed avente i contenuti definiti all'art.27 comma 2 della LR 10/2010.

6. **Approvazione**

Il Piano approvato e la documentazione di VAS sono resi pubblici sui siti web dell'autorità



precedente, dell'autorità competente e del proponente, a seguito di pubblicazione sul BURT della decisione finale costituita dal provvedimento di approvazione del piano o programma, dal parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi, come definito dall'art. 28 della LR 10/2010

7. Monitoraggio

Il monitoraggio è parte integrante del procedimento di VAS, come definito all'art. 29 della LR 10/2010 e come impostato nel Rapporto Ambientale in un paragrafo dedicato.

1.4 Esame dei contributi pervenuti nell'ambito delle consultazioni sul documento preliminare di VAS

Nell'ambito della redazione della Variante al Piano Strutturale e della formazione del Piano Operativo è stata ampiamente garantita la partecipazione, l'informazione ed il confronto con i cittadini privati e con le diverse parti sociali, anche attraverso la creazione di una pagina web dedicata sul Sito Ufficiale del Comune, secondo quanto previsto agli artt. 36, 37, 38 della L.R. N°65/2014.

Inoltre in ottemperanza a quanto previsto dalla legge regionale toscana sul Governo del Territorio e sulla Valutazione Ambientale Strategica sono stati individuati gli Enti e i Soggetti Competenti in materia ambientale, elencati al paragrafo 1.3, chiamati a dare un proprio contributo in riferimento a tutti gli elaborati e gli studi che compongono lo strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Massa e Cozzile.

A seguito dell'invio del Documento preliminare di VAS ai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e della pubblicazione sul sito del Comune dello stesso Documento, sono pervenuti all'autorità competente e al proponente i contributi dei seguenti enti:

1. Autorità Idrica e Acque Spa (prot.14888 del 15.12.18):

all'interno del presente contributo l'Ente Gestore del servizio, in qualità di soggetto competente in materia ambientale e limitatamente all'ambito delle sue competenze nella gestione dei servizi idrici integrati, fa presente che è stato effettuato uno studio sull'impatto delle previsioni di sviluppo urbanistico del Comune di Massa e Cozzile, e su tutti gli altri Comuni facente parte del sistema idrico integrato gestito da Acque S.p.A, effettuato in sede di approvazione di POT. Il contributo continua evidenziando che Acque Spa si riserva infine di valutare, anche alla luce di eventuali variazioni sul sistema idrico integrato, le richieste di potenziamento, finalizzate nel caso del sistema dell'approvvigionamento idrico a mantenere alle utenze preesistenti un adeguato livello di servizio in termini di pressione fornita al contatore. A riguardo del sistema fognario e depurativo Acque Spa determinerà l'accettabilità in base alla potenzialità residua della rete fognaria e del depuratore finale, sottolineando che la tipologia di utenza industriale da insediare è l'elemento cruciale per la determinazione di eventuali nuove opere od il potenziamento di quelle esistenti;

2. Regione Toscana Direzione Generale Urbanistica e Politiche abitative (prot.15377 del 28.12.18):

- Settore Forestazione. Usi civici. Agroambientali: *all'interno del presente contributo, il Settore competente in materia non rileva particolari problematiche o necessità di segnalazioni, ricorda comunque che eventuali prescrizioni ed indirizzi relativi ai boschi dovranno risultare conformi alla normativa regionale di settore : L.R. 21 marzo 2000, n. 39 Legge forestale della Toscana e s.m.i; D.P.G.R n. 48/R/2003 Regolamento Forestale della Toscana;*

- Settore autorità di Gestione FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole: *all'interno del presente contributo, il Settore competente in materia non rileva problematiche da segnalare;*

- Settore Programmazione viabilità: *all'interno del presente contributo si evidenzia che, esaminato il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), non sono previsti interventi per la S.R.435 Lucchese, mentre per la S.R.436 Francesca viene citato l'intervento programmato del III Lotto della Camporcioni peraltro già concordato in conferenza di servizi.*

3. Regione Toscana Azienda USL Toscana Centro (prot.128 del 04.01.19): nel presente



contributo, visti gli aspetti e le componenti di specifico interesse all'interno della documentazione, viene espresso parere favorevole dal punto di vista igienico-sanitario.

4. Toscana Energia (prot.167 del 07.01.19): *all'interno del presente contributo l'Ente non rileva in questa fase criticità collegate alla distribuzione del gas metano, rimanda quindi a successive valutazioni la possibilità di allacciamento di eventuali nuove utenze sulla base di precise necessità, valutandone l'effettiva fattibilità.*
5. Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino (prot.168 del 07.01.19): *all'interno del presente contributo si evidenzia che, per la definizione del quadro conoscitivo e delle conseguenti valutazioni ambientali ed urbanistiche, dovrà essere tenuto di conto di quanto esplicitamente contenuto nei piani e nelle relative discipline di piano con particolare riferimento a:*
- *Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA),*
 - *Piano di bacino, stralcio Rischio Idraulico,*
 - *Piano di bacino stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI),*
 - *Piano di Gestione Acque delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PdG),*
 - *Piano di bacino del fiume Arno – stralcio Bilancio Idrico (PBI)*

Il contributo inoltre ricorda che le banche dati geografiche che descrivono le aree interessate dalla specifica disciplina sono consultabili all'indirizzo web www.appenninosettentrionale.it e che la descrizione completa delle banche dati geografiche è disponibile alla sezione dedicata "OPEN DATA" <http://www.adbarno.it/opendata/>.

6. Regione Toscana integrazione (prot.342 del 10.01.19):
- *Settore Pianificazione e controlli in materia di cave: all'interno del presente contributo è evidenziato che la Provincia di Pistoia non ha ad oggi approvato il proprio piano per le attività estrattive e che, come prescrive la normativa vigente in materia di attività estrattive (L.r. 35/2015 art. 57, comma 2, lettere a) e b)), fino all'entrata in vigore del nuovo Piano Regionale Cave (PRC), rimangono vigenti i precedenti piani regionali (PRAE e PRAER).
Nel territorio comunale in esame si evidenzia che gli strumenti della pianificazione di settore regionale non individuano aree di risorsa e/o giacimento né di cave e bacini, inoltre il PRAER non individua aree di reperimento di materiali ornamentali storici nel Comune. Tali materiali rappresentano una risorsa da tutelare, pertanto, il Comune nel piano operativo, nel rispetto di quanto riportato nel punto 3, individua le eventuali cave e zone di reperimento di materiali ornamentali storici, al fine di sottoporle ad adeguata disciplina di tutela ed uso. Il contributo ricorda che i Comuni hanno la potestà di individuare, sul proprio territorio, le cave dismesse o ravaneti di cave non più attive in condizioni di degrado al fine di promuovere gli opportuni interventi di recupero e riqualificazione ambientale. Si ricorda, infine, che il nuovo Piano Regionale Cave di cui alla l.r. 35/2015 è in corso di formazione, la cui documentazione è consultabile all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/propostadipianocaveperlaconcertazione>;*
 - *Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti": all'interno del presente contributo sono riportate una serie di informazioni di carattere generale e puntuale, nonché richiami alla normativa di riferimento in relazione alle principali risorse ambientali:*
 - *componente atmosfera.*
 - *componente energia.*
In particolare sono illustrati una serie di meccanismi volti al perseguimento degli obiettivi in materia di energia che gli strumenti urbanistici devono assumere (meccanismi per l'edilizia sostenibile, meccanismi per la realizzazione delle infrastrutture energetiche).
 - *componente rumore.*
 - *componente radiazioni non ionizzanti e ionizzanti.*



- inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza - fasce di rispetto elettrodotti. La normativa in materia di tutela dall'inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza (frequenza di rete 50 Hz) stabilisce che all'interno di determinate fasce di rispetto per gli elettrodotti, le sottostazioni e le cabine di trasformazione, "non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore." (l. 36/2001, art 4 comma 1, lettera h). Gli strumenti di pianificazione territoriale comunali devono riportare le suddette Dpa, Distanze di prima approssimazione, dagli elettrodotti, dalle sottostazioni e cabine di trasformazione, fornite ai comuni dai gestori degli impianti.

- radioattività ambientale - RADON: La Regione Toscana con DGR 1019/2012 ha individuato l'insieme di comuni a maggior rischio radon. Il Comune di Massa e Cozzile non è inserito in tale elenco.

- Inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza – localizzazione degli impianti di radiocomunicazione.

- *componente rifiuti.*

In particolare per quanto attiene alla pianificazione di settore il Comune di Massa e Cozzile ricade all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati ATO Toscana Centro. Le province di Firenze, Prato e Pistoia con deliberazione dei rispettivi consigli provinciali n. 148, 70 e 281 del 17.12.2012 hanno approvato il piano interprovinciale di gestione dei rifiuti relativo a Rifiuti Urbani, Rifiuti Speciali anche pericolosi, ai rifiuti urbani biodegradabili, ai rifiuti da imballaggio e ai rifiuti contenenti PCB, al quale gli strumenti dovranno essere coerenti e compatibili. Nel contributo si ricordano inoltre i riferimenti per i dati aggiornati su produzione rifiuti e su siti interessati da processo di bonifica che devono essere riportati nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune.

- *componente risorse idriche.*

In particolare nel contributo si precisa che il Comune di Massa e Cozzile, è interamente classificato di crisi idropotabile attesa (visionare il D.P.G.R n. 142 del 09/07/2012) ed ha parte del territorio classificata ZVN da analisi pressioni e impatti (zone vulnerabili nitrati, cfr. e visionare il Regolamento 76/R/2012 in particolare art 36 quater e septies) con aree a rischio.

7. Terna Rete Italia (prot.469 del 12.01.19): Sono indicate le Distanze di Prima Approssimazione (Dpa) degli elettrodi di proprietà di Terna Rete Italia presenti sul territorio del Comune di Massa e Cozzile, calcolata sulla base della Metodologia di calcolo approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 Maggio 2008.
8. Ministero per i beni e le attività culturali Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot.653 del 16.01.19): Nel contributo si sottolinea l'importanza di adeguare gli strumenti di pianificazione al quadro conoscitivo del PIT, si richiede che, ai fini della redazione del successivo Rapporto Ambientale analizzi in particolare: l'evoluzione delle aree che potrebbero essere significativamente interessate con l'applicazione del piano, misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile eventuali impatti negativi significativi sui beni culturali conseguenti l'attuazione del piano, l'individuazione delle eventuali alternative e le ragioni che hanno motivato la scelta sia per quanto riguarda la sostenibilità paesaggistica sia in relazione alla compatibilità rispetto ai beni culturali interessati, descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano. Inoltre si richiama a recepire il Quadro Conoscitivo fornito dalla Carta Archeologica della Provincia di Pistoia in relazione al patrimonio archeologico, e ad indicare, per quanto riguarda gli indirizzi di cui al paragrafo 6.1, si evidenzia l'obbligo di valutazione preventiva dell'interesse archeologico per le opere pubbliche che a qualsiasi titolo interferiscono con il sottosuolo (art 25 del Dlgs 50/2016).



9. ARPAT Area vasta Centro Dipartimento di Pistoia Settore supporto tecnico (prot.968 del 25.01.19):
Nel presente contributo si ricordano i riferimenti per i dati ARPAT aggiornati da utilizzare per i principali comparti ambientali per redigere i Rapporti Ambientali e si richiede vengano descritti più accuratamente gli indicatori individuati sia in relazione alla loro funzione che in merito al metodo di valutazione.

Nella redazione del presente Rapporto Ambientale sono stati fatti propri tutti i contributi pervenuti in riferimento alla fase di consultazione del Documento preliminare di V.A.S..

2. Obiettivi della Variante al Piano Strutturale e del Piano Operativo

L'Amministrazione Comunale con Delibera di Consiglio Comunale n.51 del 16.11.2017, ha indicato gli indirizzi e gli obiettivi per la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione fra i quali:

- tutelare il territorio dal punto di vista paesaggistico, ambientale, delle risorse testimoniali storiche, della geologia, idrogeologia, idraulica. Prevenzione del corretto assetto idrogeologico ed idraulico soprattutto con riferimento al territorio collinare;
- dare spazi al fine di poter concretizzare una crescita costante degli insediamenti, mantenendo in linea di massima il previgente dimensionamento espresso nel Piano Strutturale e successivamente nel Regolamento Urbanistico, così da prevederne il completamento nelle programmazioni da inserire nel Piano Operativo;
- redistribuire le potenzialità edificatorie espresse nel dimensionamento generale all'interno delle varie UTOE, alla luce delle nuove normative in materia di idrogeologia, idraulica, sismica, delle nuove esigenze, valutando anche quanto espresso dai cittadini negli ultimi anni attraverso formali istanze e le censure che emergono dal contenzioso promosso o minacciato.
- rivisitare e ridefinire il perimetro del sistema insediativo già delineato nel Piano Strutturale, nonché l'individuazione del territorio urbanizzato ("Tav A" variante 2 RU) approvato con delibera di Consiglio Comunale n.67 del 25.11.2015, al fine di inserire modeste aree che consentano sviluppi puntuali del tessuto urbanizzato soprattutto nelle zone di pianura maggiormente strutturate;
- effettuare una verifica e/o ricognizione delle aree boscate così come definite dalla Regione Toscana negli elaborati del PIT con valenza di Piano Paesistico vigente;
- recuperare e riutilizzare il patrimonio edilizio esistente razionalizzando i volumi e/o le attuali destinazioni d'uso ritenute incompatibili o incongrue;
- porre attenzione allo sviluppo sostenibile nonché alla riqualificazione delle aree produttive, industriali, artigianali, commerciali, con particolare attenzione al riuso di alcuni complessi dismessi e ubicati in zone a prevalente destinazione abitativa;
- valorizzare il patrimonio edilizio anche nell'ottica di prevedere destinazioni d'uso afferenti all'incentivazione del turismo diffuso;
- razionalizzare e/o aumentare gli standard al fine di migliorare la vita dei cittadini attraverso una migliore fruizione degli spazi pubblici e delle attività;
- verificare la possibilità di un completamento delle zone produttive anche attraverso la previsione di realizzare strutture per il tempo libero e/o destinazioni compatibili con quelle esistenti nelle aree limitrofe, il tutto nel pieno rispetto ambientale e/o di sicurezza;
- prevedere, se necessario, accordi di copianificazione con i comuni limitrofi.

In particolare si riportano in tabella gli obiettivi e sinteticamente le relative azioni specifiche da intraprendere.



	Obiettivi generali	Azioni specifiche
1	<i>Conformazione degli strumenti al P.I.T./P.P.R. ed alla L.R. n°65/14</i>	Adeguamento degli strumenti urbanistici Relativamente agli aspetti di novità introdotti dalla legge regionale n. 65/2014 e dei suoi regolamenti di attuazione con relativo recepimento negli elaborati
		Conformazione degli strumenti urbanistici al nuovo P.I.T./P.P.R. e recepimento della relativa Disciplina di Piano
		Recepimento della disciplina d'uso contenuta nella sezione n.6 della scheda di ambito di paesaggio n. 5 “Val di Nievole e Val d'arno inferiore” del PIT/PPR
		Recepimento della disciplina dei beni paesaggistici in riferimento sia ai vincoli paesaggistici di cui all'art.136 e art. 142 presenti nel territorio comunale.
2	<i>Adeguamento alle previsioni degli strumenti. al P.T.C. della provincia di Pistoia</i>	Adeguamento del nuovo Piano Strutturale alla Variante Generale del PTCP della Provincia di Pistoia, con particolare riferimento ai sistemi territoriali ed alla normativa del territorio rurale
3	<i>Tutela della integrità fisica del territorio e dell'equilibrio dei sistemi idro-geo-morfologici</i>	Prevenzione del rischio geologico, idraulico e sismico
		Salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee
		Contenimento dell'erosione, dell'impermeabilizzazione e del consumo di suolo
4	<i>Innalzamento dell'attrattività e dell'accoglienza del territorio</i>	Miglioramento della qualità dell'abitare e potenziamento dei servizi per la popolazione e per i turisti ed i visitatori
		Qualificazione delle attività turistiche da sostenere con la valorizzazione delle risorse endogene del territorio
		Incremento del sistema delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico, con particolare riferimento alle aree da destinare a verde, aree di sosta, piazze, spazi pedonali, spazi a parcheggio ed a percorsi per la mobilità lenta
		perseguimento di alti valori di efficienza energetica nella realizzazione di nuovi fabbricati, incentivare e favorire l'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili
5	<i>Tutela e la valorizzazione della struttura insediativa storica, Tutela e conservazione del patrimonio edilizio esistente e del patrimonio edilizio di pregio storico architettonico presente nel territorio comunale</i>	Tutela delle permanenze storico archeologiche e dei tracciati fondativi e del reticolo minore della viabilità storica
		Tutelare e valorizzare il sistema policentrico comunale caratterizzato dalla presenza dei borghi storici collinari principali di Massa e di Cozzile (centri e nuclei storici) anche attraverso la tutela dei complessi edilizi e dei beni di interesse storico ed architettonico ubicati all'interno dei sistemi insediativi, dei nuclei rurali e degli insediamenti agricoli sparsi della collina e della pianura
		Salvaguardia delle emergenze architettoniche civili, religiose e di difesa, sia in area urbana che nel contesto rurale
		Favorire il riuso attraverso opere di riqualificazione e/o valorizzazione, anche in chiave multifunzionale, del patrimonio edilizio esistente
6	<i>Promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente</i>	Favorire azioni per la incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente, anche con premialità e/o ampliamenti una tantum
		Promuovere azioni volte al recupero tipologico del patrimonio edilizio esistente in contrasto con i valori paesaggistici, ambientali dei luoghi
7	<i>Salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali</i>	Miglioramento della qualità eco-sistemica del territorio ed in particolare della funzionalità della rete ecologica
		Tutela degli ecosistemi naturali, in particolare delle aree forestali e boscate e degli ambienti fluviali con riqualificazione delle aree limitrofe ai corsi d'acqua
		Tutela e valorizzazione dei percorsi e dei sentieri nelle aree collinari e boscate del territorio comunale, incentivando azioni volte al loro recupero ed alla loro fruibilità



8	<i>Promozione di uno sviluppo economico sostenibile</i>	Potenziamento e qualificazione delle attività agricole
		Riqualificazione degli insediamenti produttivi (industriali ed artigianali) anche attraverso interventi di innovazioni produttiva sostenibile
		Incentivare le attività turistico-ricettive anche attraverso di forme di turismo naturalistico ed ecologico con particolare riferimento alle aree collinari e boscate
9	<i>Riqualificazione degli insediamenti e Recupero del patrimonio artigianale/industriale/commerciale dismesso</i>	Rigenerazione e riqualificazione degli ambiti urbani dismessi, sottoutilizzati o degradati anche attraverso nuove destinazione ad usi compatibili e funzionali ad un nuovo assetto urbano
		Riqualificazione del tessuto urbano anche mediante esecuzione di microinterventi (aree di sosta, piazze e spazi pedonali, alberature ecc.) tesi a migliorare la viabilità urbana ed attenuare i disagi della mobilità
		Difesa dell'integrità morfologica degli insediamenti storici della collina e della fascia pedecollinare attraverso il riordino dei margini fra il territorio urbanizzato ed il territorio rurale
		Favorire azioni di rinnovo del patrimonio edilizio esistente, anche di recente costruzione, con applicazione di tecniche innovative sia dal punto di vista strutturale che energetico.
		Promozione di interventi rigenerazione urbana che prevedano anche la parziale o totale demolizione dei manufatti privi di pregio storico-tipologico e Riuso di complessi produttivi dismessi o sottoutilizzati
10	<i>Miglioramento dei servizi pubblici e/o di interesse pubblico</i>	Creazione di nuove centralità dotate di spazi per la vita associata, di attrezzature collettive, di servizi culturali, di spazi di verdi attrezzati
		Consolidare e potenziare il comparto sportivo posto nella frazione di Margine Coperta, in grado di soddisfare le esigenze sia scolastiche che dei gruppi sportivi locali
		Favorire azioni finalizzate alla realizzazione di attrezzature e servizi pubblici e/o ad uso pubblico volte alla popolazione
		Promuovere ed incentivare la esecuzione di servizi di assistenza e di accoglienza sociale quali centri di assistenza, (case e/o residenze per anziani, strutture sanitarie).
11	<i>Potenziamento della attività produttive/artigianali e commerciali/direzionali e di servizio presenti nel territorio comunale</i>	Consolidare, con adeguato ampliamento, le zone produttive migliorandone l'accessibilità, la dotazione dei parcheggi, la funzionalità ed il rapporto con l'ambiente.
		Riorganizzazione e qualificazione della attività presenti all'interno del territorio comunale
		Potenziare il sistema delle attività terziarie e di servizio, con particolare attenzione a quelle funzionali alla residenza
12	<i>Integrare le reti dei percorsi connettivi, delle aree a verde e degli spazi della comunità</i>	Valorizzare e potenziare i luoghi pubblici presenti anche dotandoli di idonei servizi, al fine di aumentare, sia spazialmente che funzionalmente gli spazi di aggregazione e socializzazione
13	<i>Valorizzazione del territorio rurale e delle produzioni agricole</i>	Tutela e recupero delle sistemazioni idraulico agrarie dell'area collinare e di pianura e conservazione delle relazioni tradizionali fra paesaggio agrario e sistema insediativo
		Conservazione e valorizzazione dei caratteri dei nuclei rurali e degli insediamenti agricoli sparsi della collina e della pianura
		Mantenimento della funzione abitativa nelle aree agricole, in particolare quelle caratterizzate dalle colture agricole tradizionali, con l'incentivazione del recupero del patrimonio edilizio esistente
		Valorizzazione e promozione delle produzioni agrarie tipiche della collina (prevalenza di oliveti, colture promiscue e non intensive)
		Migliorar la valenza eco-sistemica del territorio e salvaguardare e valorizzare il carattere multifunzionale dei paesaggi rurali
		Salvaguardare le aree boscate, come matrice ecosistemica di collegamenti tra i vari nodi della rete ecologica
		Contenimento dei processi di compromissione insediativa nelle aree agricole mediante l'individuazione di interventi finalizzati al riordino ed al potenziamento delle preesistenze



3.Valutazione Ambientale

3.1 Problematiche esistenti e tendenze in atto

Si sintetizzano di seguito le problematiche rilevate che possono incidere nella definizione degli strumenti urbanistici.

SUOLO E SOTTOSUOLO
<i>OBIETTIVO: Contenimento del consumo e gestione sostenibile del suolo</i>
L'incremento di consumo di suolo negli ultimi anni è stato contenuto e concentrato nei centri abitati. Il consumo di suolo è disciplinato dalla La Legge Regionale 65/2014 sul governo del territorio e dal PIT-PPR, a cui i nuovi strumenti urbanistici si conformano. I nuovi strumenti urbanistici contengono elaborati di approfondimento sulla fattibilità degli interventi rispetto alle caratteristiche geologiche, idrauliche e sismiche.
<i>OBIETTIVO: Tutelare aree agricole di pregio</i>
Il PIT, il PTC e gli strumenti urbanistici comunali tutelano le aree agricole di pregio. La Regione ha stabilito i criteri con cui le Province individuano le aree vocate al vivaismo, attività disciplinata da apposita normativa regionale.
<i>OBIETTIVO: Protezione del rischio geologico, idrogeologico e sismico</i>
Negli strumenti urbanistici sarà valutata la fattibilità degli interventi previsti dal punto di vista idraulico, geologico e geomorfologico così come previsto dalle vigenti normative in materia.
<i>OBIETTIVO: Ridurre la contaminazione del suolo</i>
Non sono presenti Siti di bonifica di interesse nazionale o regionale aperti. Non sono presenti giacimenti estrattivi e non ci sono cave identificate dal PRAER.

ACQUA
<i>OBIETTIVO: Riduzione e controllo dell'inquinamento dei corpi idrici</i>
I dati rilevati da ARPAT indicano una significativa pressione antropica sui corsi d'acqua e sui corpi idrici sotterranei. La qualità dell'acqua è monitorata ed il fabbisogno idrico appare soddisfatto. La normativa vigente prevede fasce di rispetto per i punti di attingimento di acqua a uso potabile.
<i>OBIETTIVO: Risparmio idrico e riduzione consumi</i>
Non si manifestano criticità per l'approvvigionamento idrico. Eventuali incrementi significativi di carico urbanistico devono essere sottoposti alla verifica di fattibilità da parte dell'ente gestore di servizi idrici.
<i>OBIETTIVO: Trattamento adeguato delle acque reflue</i>
Non si manifestano criticità per lo smaltimento acque reflue. Eventuali incrementi significativi di carico urbanistico devono essere sottoposti alla verifica di fattibilità da parte dell'ente gestore di servizi idrici.

ARIA
<i>OBIETTIVO: Riduzione e controllo dell'inquinamento atmosferico</i>
Il Comune è dotato di un Piano di Azione Comunale PAC per la qualità dell'aria, approvato nell'anno 2016, all'interno del quale sono previsti interventi per la riduzione dell'emissione del PM10 e la prevenzione dei fenomeni di inquinamento, tra i quali interventi volti a promuovere la mobilità sostenibile, la riduzione di emissioni da polveri sottili (caminetti domestici ed altro) e l'efficienza energetica di immobili pubblici.
Il Comune non è obbligato alla dotazione di Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS, e non è dotato di sportello informativo per lo smaltimento dell'amianto. Non sono presenti aziende a rischio incidente rilevante.
<i>OBIETTIVO: Riduzione e controllo dell'inquinamento acustico</i>
Il Comune è dotato di Piano Comunale di Classificazione Acustica approvato nell'anno 2005 e relativo Regolamento Attuativo, a cui gli strumenti urbanistici si conformano. Le problematiche legate alla vicinanza di residenza e/o edifici sensibili con fonti acustiche inquinanti tipo: stabilimenti produttivi, arterie di traffico, ecc... risultano ad oggi un fenomeno limitato, in quanto in molti casi sono state apposte barriere fonoassorbenti e/o asfaltature del tipo fonoassorbente.



OBIETTIVO: Riduzione e controllo dell'inquinamento elettromagnetico

Il Comune non è dotato di Regolamento in materia di impianti di telecomunicazioni. Così come consentito dalla legge in materia, il Comune ha individuato due aree idonee per gli impianti di cui trattasi, una presso il depuratore di Traversagna ed una presso le aree antistanti il Cimitero di Margine Coperta. Le Distanze di prima approssimazione da elettrodotti sono normate dalla normativa vigente.

RIFIUTI

OBIETTIVO: Riduzione della produzione di rifiuti e promozione di riuso e riciclaggio

Attualmente il servizio viene svolto dalla società ALIA ditta vincitrice della gara di appalto indetta da ATO Toscana Centro. Dall'anno 2018 il Gestore ha attuato il servizio del "Porta a Porta" su tutto il territorio comunale. La percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani è cresciuta notevolmente grazie al nuovo servizio.

OBIETTIVO: Smaltire i rifiuti residui in condizioni di sicurezza

Non sono presenti impianti di smaltimento nel territorio comunale.

ENERGIA

OBIETTIVO: Risparmio energetico e riduzione consumi

Il PAC, approvato nell'anno 2016, prevede misure volte alla promozione di risparmio energetico.

OBIETTIVO: Incremento energia prodotta da fonti rinnovabili

Norme specifiche atte a favorire l'utilizzo di fonti rinnovabili, saranno introdotte nei Regolamenti e/o norme che saranno elaborate.

NATURA E BIODIVERSITA'

OBIETTIVO: Tutela e promozione della biodiversità

Il PIT-PPR e il PTC, a cui gli strumenti urbanistici comunali si conformano, tutelano e disciplinano il territorio aperto, il verde urbano e la rete ecologica. Gli strumenti urbanistici comunale garantiscono uno standard elevato di verde pubblico e parchi territoriali, tutelando e promuovendo la ricchezza di flora e fauna.

BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

OBIETTIVO: Tutela e riqualificazione beni storici, artistici, architettonici, paesaggistici

Il PIT-PPR individua e disciplina i beni paesaggistici presenti sul territorio comunale. Il PTC e gli strumenti urbanistici vigenti disciplinano le emergenze paesaggistiche e culturali.

ASPETTI SOCIO ECONOMICI

OBIETTIVO: promozione della vivibilità nelle frazioni e nel capoluogo

OBIETTIVO: incremento del grado di utilizzo degli immobili esistenti

OBIETTIVO: contrasto della disoccupazione

OBIETTIVO: promozione del commercio

OBIETTIVO: promozione del turismo

La popolazione del Comune, risente delle caratteristiche di questi ultimi anni applicabili a tutta l'Italia, dovute all'invecchiamento, alla diminuzione delle nascite, all'incremento del numero di immigrati, alla crisi economica.

Il tasso di disoccupazione del Comune di Massa e Cozzile e della Provincia di Pistoia risulta in linea con la media nazionale. All'interno del territorio Comunale risultano presenti alcune ditte la cui attività risulta essere ancora importante e trainante.



3.2 Individuazione e valutazione degli impatti significativi

Di seguito si riporta la tabella all'interno della quale sono evidenziati per ogni risorsa ambientale analizzata nell'appendice del Rapporto Ambientale:

- la presenza o meno di criticità legate allo stato attuale della risorsa stessa;
- la valutazione dell'impatto prodotto in relazione agli Obiettivi e alle azioni proposte in sede di Piano Strutturale;
- l'evoluzione prevista in seguito all'attuazione degli interventi di trasformazione anche in considerazione delle misure di mitigazione proposte.

Tale valutazione è effettuata attraverso l'uso dei seguenti criteri:

STATO ATTUALE DELLA RISORSA	VALUTAZIONE DEL POTENZIALE IMPATTO PRODOTTO	EVOLUZIONE DELLO STATO DELLE RISORSE
Assenza di criticità	Impatto positivo	
Presenza di criticità	Impatto negativo	
	Impatto minimo influente	
	Impatto nullo	

I carichi urbanistici previsti nei nuovi strumenti di pianificazione del Comune di Massa e Cozzile, e quantificati in termini di S.E. ed Abitanti equivalenti, risultano essere quantificati nei limiti degli strumenti urbanistici pregressi. Tali previsioni, indipendentemente dalle destinazioni d'uso, produrranno effetti sulle risorse. L'abito ottimale per la realizzazione delle indagini al fine del dimensionamento ammissibile e sostenibile risulta essere l'U.T.O.E. e la quantificazione degli impatti sarà valutata in relazione al numero degli abitanti insediabili e/o equivalenti. Nello specifico sono stati utilizzati i parametri di seguito indicati:

abitanti equivalenti - al fine del fabbisogno idrico del carico depurativo: il numero degli Abitanti Equivalenti per utenze domestiche verrà stimato nella misura di n. 1 A.E.=50mq. di S.E., mentre per la funzione Turistico Ricettiva sarà considerato n. 1 A.E.=n.1 posto letto con le seguenti specifiche:

calcolo del potenziamento consumo idrico, destinazioni residenziale e turistico ricettivo, il dato preso a riferimento risulta pari a 120 l./A.E./giorno, (dato di riferimento è quello pubblicato da I.S.T.A.T. per l'anno 2011 per la provincia di Pistoia);

quantità di acque reflue, destinazioni residenziale e turistico ricettivo, il dato preso a riferimento risulta pari a 200 l./A.E./giorno, (LRT n.20/2006);

abitanti insediabili – per la funzione residenziale il numero degli abitanti insediabili verrà stimato nella misura di n. 1 A.E. =50 mq. S.E., (valore riferito sia al Piano Strutturale previgente anno 2005 che al Piano Operativo in fase di redazione), mentre per la funzione turistico ricettiva sarà equivalente a n. 1 abitante eq.=1 posto letto, con le seguenti specifiche:

produzione rifiuti urbani connessi alla residenza e/o turistico ricettivo, il dato preso a riferimento risulta pari a 550 Kg./abitante/anno (dati produzione pro-capite annua forniti dal Gestore del Servizio);

consumi elettrici il dato preso a riferimento risulta pari a 3 kWh/abitante (dato pubblicato I.S.T.A.T. anno 2011).

La valutazione è effettuata in riferimento al fabbisogno relativo alle funzioni e/o destinazioni residenziali e turistico ricettivo, in quanto destinazioni d'uso assimilabili fra loro e stimabili sotto il profilo delle risorse utilizzate, considerando anche che gli impatti prodotti da altre destinazioni d'uso, in particolare dalle attività produttive, possono essere molto diversificati a secondo delle specifiche attività insediate.



STATO ATTUALE DELLE RISORSE	SUOLO				ACQUA			ARIA		ENERGIA		NATURA E BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO		
	Pericolosità geomorfologica	Pericolosità idraulica	Pericolosità sismica	Siti Interessati da processi di bonifica	Qualità delle acque superficiali	Qualità delle acque sotterranee	Qualità dell'approvvigionamento idrico e rete acquedottistica comunale	Smaltimento dei rifiuti urbani e rete fognaria	Qualità dell'aria/inquinamento atmosferico	Inquinamento Acustico	Produzione e smaltimento dei rifiuti urbani	Fabbisogno energetico	Elettrodotti da A.T.	Impianti per la telefonia mobile e impianti R.T.V.	Tutela e valorizzazione del paesaggio
presenza di criticità	presenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	assenza di criticità	
Obiettivi del Piano															
1	Conformazione del Piano al P.I./P.P.R. ed alla L.R. n°65/14	Impatto positivo	Impatto positivo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto positivo
2	Adeguamento alle previsioni del Piano al P.T.C. della provincia di Pistoia	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto positivo
3	Tutela della integrità fisica del territorio e l'equilibrio dei sistemi idro-geomorfologici	Impatto positivo	Impatto positivo	Impatto positivo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo
4	Innalzamento dell'attrattività e dell'accoglienza del territorio	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto positivo
5	Tutela e valorizzazione della struttura insediativa storica, Tutela e conservazione del patrimonio edilizio esistente e del patrimonio edilizio di pregio storico architettonico presente nel territorio comunale	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo
6	Promuovere il recupero del patrimonio edilizio esistente	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto positivo
7	Salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto positivo



	SUOLO				ACQUA				ARIA		RIIFIUTI	ENERGIA		NATURA E BIODIVERSITÀ	PAESAGGIO	
	Pericolosità geomorfologica	Pericolosità idraulica	Pericolosità sismica	Siti interessati da processi di bonifica	Qualità delle acque superficiali	Qualità delle acque sotterranee	Acque potabili, approvvigionamento idrico e rete acquedottistica comunale	Smaltimento dei reflui urbani e rete fognaria	Qualità dell'aria/inquinamento atmosferico	Inquinamento Acustico	Produzione e smaltimento dei rifiuti urbani	Fabbisogno energetico	Elettrodotti ed A.T.	Impianti per la telefonia mobile e impianti R.T.V.	Tutela e promozione di Ambiente, natura e biodiversità. Rete ecologica regionale	Tutela e valorizzazione del paesaggio
8	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto positivo	Impatto nullo
Promozione di uno sviluppo economico sostenibile																
9	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto nullo	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto positivo	Impatto nullo
Riqualificazione degli insediamenti e Recupero del patrimonio artigianale/industriale/commerciale dismessi																
10	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto nullo	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo
Miglioramento dei servizi pubblici e/o di interesse pubblico																
11	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto nullo	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto minimo o ininfluyente	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo
Potenziamento della attività produttive/artigianali e commerciali/direzionali e di servizio presenti nel territorio comunale																
12	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo
Integrare le reti dei percorsi connettivi, delle aree a verde e degli spazi della comunità																
13	Impatto positivo	Impatto positivo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo	Impatto nullo
Valorizzazione del territorio rurale e delle produzioni agricole																
EVOLUZIONE DELLO STATO DELLE RISORSE	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑



Si precisa che per ciascuna singola area di trasformazione individuata in sede di PO è stata redatta una scheda di valutazione ambientale, all'interno della quale è riportata una tabella che riassume in maniera sintetica gli impatti riferiti alle singole risorse potenzialmente interessate dagli interventi di trasformazione proposti in sede di Piano Operativo; tale valutazione è effettuata sulla base dei seguenti giudizi di impatto:

- **ininfluente** - quando la trasformazione in esame non producono alcun impatto significativo sulla risorsa ambientale in esame;
- **negativo** – quando la trasformazione prevista possono produrre impatti negativi sulle risorse ambientali, anche solo in misura parziale;
- **influyente** - quando le trasformazioni previste in sede di P.O. producono impatti positivi sulla risorsa in esame.

Alle tre diverse tipologie di impatto corrispondono altrettanti tipologie di valutazione:

- **nulla [N]** - nel caso di impatto ininfluente in quanto lo stesso non incide e/o non interessa la risorsa ambientale in esame;
- **compatibile [CM]** - nel caso in cui l'impatto generato dalle trasformazioni può essere superato attraverso delle azioni e/o misure di mitigazione e/o compensazione;
- **compatibile [C]** - nel caso in cui gli interventi di trasformazione risultano compatibili con la qualità della risorsa ambientale in esame.

3.3 Possibili misure per impedire, ridurre e compensare gli effetti negativi sull'ambiente a seguito dell'attuazione del Piano.

Le azioni e/o misure di mitigazione e/o compensazione, riportate all'interno delle schede di valutazione delle aree di trasformazione, rappresentano interventi in grado di attenuare e/o eliminare le criticità esistenti o gli impatti negativi e/o parzialmente negativi prodotti dalla trasformazione.

Esse sono intese come condizioni alla trasformabilità e sono integrate, oltre che dalla norme urbanistiche e ambientali contenute nelle N.T.A. del P.O. o dalle vigenti disposizioni di legge, anche da prescrizioni puntuali che possono essere dettate dagli Enti Gestori delle risorse nelle fasi di attuazione degli interventi di trasformazione.

Le prescrizioni riguardano:

- la verifica da parte degli enti gestori di acquedotto e fognatura per le trasformazioni rilevanti, oltre ovviamente al rispetto delle normative di settore vigenti.
- la previsione di misure per la riduzione delle emissioni atmosferiche dei nuovi insediamenti
- l'eventuale bonifica di siti contaminati
- il rispetto delle esposizioni a emissioni elettromagnetiche
- le condizioni di fattibilità idraulica, sismica e geologica
- la presenza di beni paesaggistici su cui vigono le prescrizioni di cui al PIT-PPR.

3.4 Monitoraggio ambientale

L'attuazione del Piano è assoggettata all'attività di monitoraggio dell'Osservatorio Paritetico della pianificazione istituito presso la Regione. Tali attività, svolte con i tempi e le modalità stabilite dalla Regione, sono mirate a verificare il perseguimento delle finalità di cui al Titolo I, capo I, della LR n. 65/2014 e s.m.i. anche al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e di adottare le opportune misure correttive. Il Rapporto Ambientale di VAS imposta le modalità e i tempi di monitoraggio degli effetti territoriali, paesaggistici, ambientali, sociali, economici e sulla salute umana dovuti dagli interventi di trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio previsti dal Piano. Tale monitoraggio si aggiunge a quello dell'Osservatorio Paritetico e si basa su specifici indicatori, individuati sulla base delle principali criticità rilevate, degli impatti più significativi, tenendo conto dell'effettiva possibilità di reperimento dei dati.

Sono inoltre soggetti a specifico monitoraggio degli effetti ambientali, in applicazione delle vigenti norme



statali e regionali:

- i piani e programmi di settore di competenza comunale soggetti a valutazione ambientale strategica (VAS);
- gli interventi soggetti a valutazione di impatto ambientale (VIA).

Lo scopo del seguente monitoraggio è quello di evidenziare eventuali effetti problematici non previsti, al fine di attivare misure correttive. Si prende in esame il monitoraggio degli effetti conseguenti al Piano, tramite indicatori, di seguito indicati, utilizzati sia per la redazione del quadro ambientale che per la valutazione. Si predispose la seguente tabella di indicatori misurabili o valutabili in modo qualitativo e di trend.

Risorse	Indicatori	Fonte dati	Disponibilità dei dati	DPSIR	Periodo e scala	Stato e Trend	Valore Obiettivo
OBIETTIVO: Riduzione e controllo dell'inquinamento atmosferico							
ARIA	Qualità dell'aria	Arpat (annuario dati ambientali)	++	P/S	Aggiornamento Comunale	--	+
	Percorsi ciclabili, zone 30, ztl, tpl, parcheggi intermodali)	Uffici Comunali	+	R	Aggiornamento comunale	+	++
OBIETTIVO: Riduzione e controllo dell'inquinamento acustico							
	Numero e tipologia di esposti per rumorosità	Uffici Comunali	+	I	Aggiornamento comunale	-	+
OBIETTIVO: Riduzione e controllo dell'inquinamento elettromagnetico							
	Presenza di SRB e RTV	SIRA	++	P	Aggiornamento comunale	+	+

OBIETTIVO: Riduzione e controllo dell'inquinamento dei corpi idrici							
ACQUA	Qualità corpi idrici	Arpat	+	S	Aggiornamento Provinciale Comunale	/	+
	Bilancio idrico acque superficiali	Arpat	+	S/P	Aggiornamento comunale	/	+
	Qualità degli acquiferi	Arpat	+	S	Aggiornamento Provinciale	-	+
	Qualità delle acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (classificazioni A1, A2, A3 dei corpi idrici)	Arpat	+	S	Aggiornamento comunale	-	+
OBIETTIVO: Risparmio idrico e riduzioni consumi							
	Soddisfamento fabbisogno idrico	Enti gestori	/	S/P	Aggiornamento comunale	+	+
OBIETTIVO: Trattamento adeguato delle acque reflue							
	Potenzialità impianto depurazione (Ab/eq.)	Enti gestori acque Spa	++	S/R	Aggiornamento comunale	+	+



Risorse	Indicatori	Fonte dati	Disponibilità dei dati	DPSIR	Periodo e scala	Stato e Trend	Valore Obiettivo	
OBIETTIVO: Contenimento del consumo e gestione sostenibile del suolo								
SUOLO	Consumo di suolo e perdita di superficie agricola	Istat Uffici Comune	++	S/P	Aggiornamento comunale	-	+	
	Vivaismo	Provincia	/	S/P	/	/	+	
	Rigenerazione urbana	Comune	++	R	Aggiornamento comunale	+	+	
	Cave	Prc (Praer e Paerp)	+	P	Aggiornamento comunale	+	+	
	OBIETTIVO: Tutelare le aree agricole di pregio							
	Presenza di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT)	Regione Toscana	++	R	Aggiornamento comunale	+	+	
	OBIETTIVO: Protezione del rischio geologico, idrogeologico e sismico							
Interventi di mitigazione	Piani urbanistici comunali	-	R	Aggiornamento comunale	/	+		
OBIETTIVO: Ridurre la contaminazione del suolo								
Siti da bonificare	SISBON Piano regionale di gestione dei rifiuti. Terzo stralcio	++	D/P	Aggiornamento Intercomunale	+	+		

Risorse	Indicatori	Fonte dati	Disponibilità dei dati	DPSIR	Periodo e scala	Stato e Trend	Valore Obiettivo	
OBIETTIVO: Risparmio energetico e riduzione consumi								
ENERGIA	Consumo energia elettrica fornita nel territorio comunale per tipologia e utilizzo	Ente Gestore	+	S/P	Aggiornamento Provinciale	+	+	
	OBIETTIVO: Incremento energia prodotta da fonti rinnovabili							
	Impianti fotovoltaici (n°, Kw, incremento %, Kw/Kmq)	Comune GSE	+	S	Aggiornamento comunale	+	++	
Altre fonti di energia rinnovabile	GSE	+	S	Aggiornamento comunale	/	+		

Risorse	Indicatori	Fonte dati	Disponibilità dei dati	DPSIR	Periodo e scala	Stato e Trend	Valore Obiettivo
OBIETTIVO: Riduzione della produzione di rifiuti e promozione riuso e riciclaggio							
RIFIUTI	Rifiuti speciali prodotti Kg/abit.	Piano Interprovinciale rifiuti PIR	++	P	Comunale	+	+
	Rifiuti urbani prodotti (t/anno)	ARRR	++	P	Aggiornamento comunale	/	++
	Percentuale raccolta differenziata	ARRR	++	R	Aggiornamento comunale	-	+
	OBIETTIVO: Smettere i rifiuti residui in condizioni di sicurezza						
Controllo inceneritori e dati emissioni	Arpat	++	S/P	Aggiornamento comunale	/	/	



Risorse	Indicatori	Fonte dati	Disponibilità dei dati	DPSIR	Periodo e scala	Stato e Trend	Valore Obiettivo
OBIETTIVO: Gestire il cambiamento climatico							
CLIMA	Pluviometria (giorni pioggia e mm/anno)	Servizio Idrologico Regionale (idropisa.it e Lamma)	++	S/P	1963-2012 Provinciale	+	+
	Termometria (giorni di gelo e giorni T>34°C)	Servizio Idrologico Regionale (idropisa.it e Lamma)	++	S/P	1963-2012 Provinciale	+	+

Risorse	Indicatori	Fonte dati	Disponibilità dei dati	DPSIR	Periodo e scala	Stato e Trend	Valore Obiettivo
OBIETTIVO: Tutela e promozione biodiversità							
NATURA E BIODIVERSITA'	Estensione delle aree verdi (arredo urbano, verde attrezzato, parchi urbani, verde storico...)	Piani urbanistici comunali	+	S	Comunale	+	+
	Segnalazione elementi di attenzione (habitat, specie, ecc....)	Repertorio naturalistico Toscano regionale	+	S	Comunale	+	+